
LA SETTIMANA SANTA: MADRE PIETÀ DEL POPOLO

Il rito dello scambio del cero

Proseguono i riti della settimana santa trapanese con la processione della Madre Pietà del Popolo. L'antico quadro uscirà dalla chiesetta dell'Addolorata oggi alle 14.30 e accompagnata dalla banda Città di Trapani. Fino a qualche anno fa, per onorare la categoria dei fruttivendoli che ne cura la processione, il dipinto veniva trasportato, ad anni alterni, sino alle zone dell'attuale «scaro» ortofrutticolo. Poi si decise di togliere questo passaggio dal percorso per permetterne una maggiore permanenza nelle vie dove il quadro ha fatto la storia.

A curarne la processione era la compagnia di Sant'Anna, sciolta intorno alla fine del 1800, ed è per ricordare la pace suggellata

tra i facchini di piano San Rocco e la compagnia, ogni anno viene celebrato il rito dello «Scambio del Cero», che oggi avverrà intorno alle 18 quando la Pietà attraverserà piazza Lucatelli, dove sosta La Pietà dei Massari che è uscita ieri pomeriggio. Il rito sarà accompagnato da un momento di preghiera, e in serata, quando «A Maronna 'ri putiara» è in procinto di rientrare in chiesa, dalla cappella di Piazza Lucatelli inizierà il rientro verso il Purgatorio della Madonna dei Massari. Per tutta la serata di oggi quindi, la città si trasformerà in un susseguirsi di colpi di "ciaccula", "annacate" e "arrancate", a ripetere secoli di storia, fede e tradizione.

La processione di oggi segna il secondo at-

to della Settimana Santa e domani la chiesa del Purgatorio sarà un via vai di fiorai, addetti ai lavori e servizi di sicurezza, per preparare con molta cura i venti Sacri gruppi che usciranno in processione venerdì. Sarà la prima volta in cui i Misteri si «annacheranno» sul basolato di Piazza Purgatorio ultimo quest'estate. La città si sta riempiendo di turisti che, grazie al servizio informazioni allestito dall'istituto «Sciascia», girano all'interno della chiesa ad ammirare le opere in tela e colla realizzate magistralmente dagli artigiani di un tempo. Tutto sembra pronto e non rimane che attendere le 14 del Venerdì Santo.

FRANCESCO GENOVESE